CODESS fvg

PER E CON LA PERSONA

Codess Informa

n. 2 | novembre 2018

Una rotta chiara in una situazione caotica

Che cosa è Codess FVG e che cosa vuole diventare? È una delle domande che hanno orientato il percorso di formazione dedicato al **gruppo di direzione allargato condotto nel corso dell'anno**, poi condiviso insieme a circa 60 colleghi dell'area direzionale, amministrativa e di coordinamento durante il seminario del 29 ottobre scorso.

La risposta che abbiamo elaborato in questo percorso è che, con lo sguardo proiettato in avanti e un legame forte con i nostri valori, vogliamo essere un'"**impresa sociale cooperativa che guarda al futuro, perseguendo uno sviluppo sostenibile, promuovendo efficienza organizzativa e gestionale, innovazione e attenzione ai bisogni delle comunità e delle persone**".

Cosa significa per noi definirci in questo modo? Significa affermare la convinzione che **non si possa essere "sociali" se non perseguendo, in quanto azienda, un equilibrio economico in grado di confrontarsi con il mercato**. Crediamo in uno **sviluppo sostenibile**, in una crescita dimensionale graduale che tenga in equilibrio l'aumento del fatturato e del numero dei soci con il mantenimento di standard qualitativi dei servizi coerenti con i nostri valori e modelli organizzativi.

Significa **cercare – anche se costa molto sforzo – la massima efficienza organizzativa e gestionale**, ovvero la capacità di bilanciare risorse impiegate e servizi erogati e di pianificare e realizzare il processo tecnico-produttivo.

Significa prestare attenzione alle prospettive di sviluppo e all'innovazione, **ampliando servizi e settori di riferimento**, ma anche introducendo **strumenti** e **tecnologie** e investendo sulla crescita delle nostre competenze.

Significa valorizzare di più sia il lavoro con le Comunità e con le persone, sia il lavoro di rete con le Istituzioni e gli altri soggetti del territorio, partecipando al dibattito e contribuendo a diffondere una cultura organizzativa di natura sociale nei tavoli di confronto a cui siamo invitati.

Siamo convinti che se vogliamo mantenere vivi i valori della cooperazione, la nostra reputazione e la nostra credibilità si devono giocare sul **difficile equilibrio tra sviluppo e partecipazione fattiva e concreta** a un progetto aziendale che può realizzarsi solo se condiviso.

I dati

Purtroppo la fase storica non ci facilita, benché **la cooperazione in Italia sia una realtà economica fondamentale**: l'ACI (Alleanza delle Cooperative Italiane) conta 39.000 imprese associate con 1.150.000 persone occupate, 150 miliardi di euro di fatturato e oltre 12 milioni di soci. E un'incidenza sul PIL di circa l'8%.

Non solo, le cooperative italiane si dimostrano **capaci di inclusione socioeconomica**: il 58% delle persone occupate sono donne, il 15% sono immigrati. Altri dati ci dicono che le realtà dell'ACI rappresentano il 14,8% degli sportelli bancari del Paese; il 34% della distribuzione e del consumo al dettaglio; 35 miliardi di produzione agroalimentare Made in Italy; 355.000 persone occupate nelle cooperative che **erogano servizi sociosanitari a 7.000.000 di italiani**.

... e le opinioni. La nostra posizione

Questi numeri devono renderci orgogliosi della nostra credibilità. Eppure subiamo il **discredito di parte dell'opinione pubblica**, dovuto in primo luogo a false cooperative che comprimono salari e diritti o che, più banalmente, pur rispettando gli aspetti formali e normativi, non coinvolgono soci e lavoratori.

Sempre più spesso, inoltre, le cooperative sociali sono **accusate di**

speculare sui migranti. Su questo vogliamo essere chiari. Oggi la cooperazione sociale assiste oltre 7 milioni di italiani. E fa la stessa cosa con qualche migliaia (non milioni) di non italiani. Questo è un problema?

Non sappiamo se altre cooperative si stiano arricchendo, ma i nostri bilanci sono pubblici, depositati in Camera di Commercio e consultabili da chiunque. Tutte le cooperative sociali della regione sono tenute a pubblicare e distribuire un Bilancio sociale con le attività svolte nell'anno. Il nostro informa in modo trasparente che nel 2017 il settore richiedenti asilo ha rappresentato il 3% del fatturato e il 2,9% degli utenti seguiti. La nostra redditività 2017 non presenta anomalie e l'utile d'impresa è stato pari all'1,2% dei ricavi. Ci teniamo a sottolineare che una società per azioni regionale che gestisce case di riposo ha una redditività (utile netto) di oltre il 10% dei ricavi.

Due pesi, due misure. Ma un unico sistema di welfare

Ci chiediamo quindi perché dovrebbe essere accettato avere abbondanti guadagni con la salute dei cittadini o la cura agli anziani, ma si ritenga invece disdicevole ricavare un utile minimo da altri servizi. Se è inaccettabile avere un'utile d'impresa con i servizi di accoglienza per i migranti, perché, invece, va bene fare profitti con l'assistenza agli anziani? Proprio come i servizi rivolti ad altre categorie di utenti/pazienti/cittadini, l'accoglienza dei migranti è un "pezzo" del nostro sistema di welfare: allora perché viene giudicata con parametri diversi?

Codess FVG, al pari di altre attività, fornisce servizi per l'accoglienza dei migranti in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 del suo Statuto. E, al pari di altri settori, realizza interventi previsti dai capitolati di gara: anche le procedure amministrative, infatti, confermano che i servizi per l'accoglienza dei migranti sono "pezzi" di welfare regolamentato, interventi previsti da norme nazionali, che rimandano a principi costituzionali oltreché a principi universalmente riconosciuti da più di una dichiarazione dei diritti. E, come per ogni suo settore d'intervento, Codess FVG si impegna anche nell'assistenza e integrazione a migranti e "profughi" ad attua e rendere concreti questi principi, con lo stesso impegno, rigore, trasparenza.

Il Consiglio di Gestione

2018, un anno eccezionale

Di seguito presentiamo i principali dati sull'andamento economico della cooperativa nei primi sei mesi del 2018 e l'esito della verifica intermedia sul raggiungimento degli obiettivi che si è posto l'Ufficio di Direzione.

Diciamo subito che il 2018 si configura come un anno assolutamente straordinario per Codess FVG. Un anno che giunge al termine con ottimi risultati economici, con l'acquisizione di commesse nuove e l'espansione in nuovi territori. E soprattutto con il coronamento di un progetto importante, la fusione con l'Associazione Nuovi Cittadini Onlus, avviatasi formalmente il 1 agosto ma con effetti retroattivi da inizio anno.

Tenendo in considerazione la fusione, il primo semestre si chiude con un valore della produzione di 10.346.822,80 euro, con un incremento di 1.844.596,38 euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente, che in percentuale è pari a un +21,7%.

Oltre, ovviamente, al settore Nuovi Cittadini, la crescita riguarda tutti i settori di attività, in particolare i Servizi di Assistenza Domiciliare con oltre il 20%. Bene anche i Nidi (+ 13,5%) e POLIMEDICA (+16,8%). Sostanzialmente fermi Case di Riposo, Minori e Disabili.

Va tenuto in considerazione che da metà marzo abbiamo cessato la gestione della casa di Riposo di San Giorgio di Nogaro, ma grazie alle successive acquisizioni la perdita è stata già recuperata.

Bilancio al 30.06

Il Bilancio al 30.06 registra un risultato economico positivo, più alto delle previsioni, rafforzato nella seconda parte dell'anno dai nuovi servizi. Il risultato economico positivo è dovuto a vari fattori, ma incidono soprattutto il mancato rinnovo del CCNL, che diversamente da quanto previsto non ha inciso sul budget annuale, e il rapporto contenuto fra costi generali e valore della produzione, che dimostra una gestione prudente e oculata ma evidenzia anche la necessità di accompagnare la crescita con un adeguamento coerente della struttura tecnico-organizzativa.

Obiettivi generali

Per prima cosa è importante interpretare i successi di quest'anno in chiave non solo economica ma anche e soprattutto strategica. Sappiamo di operare in un contesto complesso, a causa di una situazione economica mutata e di una concorrenza sempre più aggressiva, e lo stiamo affrontando puntando su obiettivi strutturali di medio-lungo periodo, quali lo sviluppo di servizi sanitari privati, la diversificazione nella tipologia di servizi offerti e l'espansione in nuovi territori della regione ma anche oltre il confine regionale.

Per quanto riguarda la conferma dei servizi in essere e le nuove aggiudicazioni, citiamo i risultati più importanti. Abbiamo ottenuto con le cooperative Itaca, Aracon e Universiis la conferma dei Servizi alla persona nel territorio dell'AAS n. 3 Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli, riavviati a luglio. Abbiamo ottenuto l'aggiudicazione - come Consorzio Vives – degli affidamenti relativi all'ASP Cordenonese Arcobaleno e all'ASP Umberto I di Pordenone, entrambi avviati in questi ultimi mesi; da luglio gestiamo un servizio CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) con la Prefettura di Venezia nei comuni veneti di Annone Veneto, Lugugnana di Portogruaro, S. Stino di Livenza e Ceggia, un territorio per noi nuovo, ricco di stimoli e di non poche sfide. Come Area Nuovi Cittadini abbiamo partecipato anche alla gara del CAS AURA di Udine, di cui si attendono gli esiti. Ci siamo anche aggiudicati il Servizio di Assistenza Domiciliare di Udine, che ci vede capofila, e che dovrebbe essere avviato nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda i servizi privati, il monitoraggio dell'andamento economico e gestionale di POLIMEDICA conferma al 31.07 un trend di crescita del fatturato complessivo del 24% rispetto allo stesso periodo 2017, superiore all'obiettivo prefissato. La redditività di questo servizio è monitorata in maniera continuativa.

Un altro obiettivo raggiunto nel 2018 è la fusione con l'Associazione Nuovi Cittadini, ora Area Nuovi Cittadini di Codess FVG. Il processo di fusione necessita di un grande lavoro organizzativo ma siamo convinti che da questo sforzo trarremo un arricchimento reciproco.

Nel corso dell'anno è anche maturata la decisione di potenziare l'Ufficio Progettazione e Sviluppo della cooperativa, al fine di supportare i Servizi nella realizzazione di specifiche azioni di miglioramento e di promuovere progetti di comunità che rafforzino l'impatto delle iniziative della cooperativa.

Ulteriori importanti obiettivi raggiunti durante questi mesi sono, per il Sistema Qualità, la transizione alla nuova norma ISO 9001:2015 e quindi il rinnovo della nostra certificazione della qualità da parte dell'ente certificatore DNV-GL; è stato inoltre esteso lo scopo del certificato di Qualità anche alle attività inerenti l'accoglienza di stranieri richiedenti protezione internazionale. Si è completato anche l'adeguamento del sistema aziendale di protezione dei dati al nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGPD) UE n. 2016/679. È stato realizzato un Manuale per la gestione del trattamento dei dati in Codess FVG, distribuendo le istruzioni ai Soci sulle corrette modalità di trattamento dei dati in alcuni ambiti particolarmente sensibili.

Un successo recentissimo è la conferma da parte dell'Azienda Sanitaria dell'accreditamento di POLIMEDICA. Il lavoro svolto dagli Uffici permetterà, nei prossimi mesi, anche di estendere il certificato ISO 9001:2015 alle attività sanitarie di questa struttura.

Infine, l'Ufficio Direzione si è posto anche l'obiettivo di incrementare la documentazione personale disponibile sull'intranet della cooperativa, facilitandone l'utilizzo da parte della maggioranza dei soci-lavoratori. Un primo passo in questa direzione è, come ben sapete, la nuova modalità di distribuzione via mail delle buste paga a tutti i soci.

In definitiva un anno assolutamente straordinario con risultati eccellenti che confermano l'ottimo stato di salute della cooperativa!

Giulia Bigot,
per il Consiglio di Gestione

Complimenti!

Quest'anno il personale delle Case di Riposo di Cormòns (GO) e di Gemona del Friuli (UD) è stato coinvolto in un percorso formativo realizzato insieme al Gruppo Anchise di Milano sull'Approccio Capacitante®, una modalità di rapporto interpersonale basato sulla parola e che ha per obiettivo una "Convivenza sufficientemente felice tra gli anziani fragili e/o dementi, gli operatori e i familiari".

L'impegno dimostrato dai nostri colleghi operatori delle due case di riposo hanno persuaso il Gruppo Anchise a premiare i due gruppi di lavoro e a invitarli a una cerimonia per la consegna dell'attestato a Milano il 27 ottobre.

Convocazione Commissioni Soci Territoriali

Sono convocate le **Commissioni Soci Territoriali** nelle date e luoghi indicati nella tabella di seguito. All'ordine del giorno: **la relazione sull'attività del Consiglio di Sorveglianza, l'introduzione all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, varie ed eventuali.**

Le Commissioni Soci sono uno degli strumenti di **partecipazione attiva** alla vita della cooperativa che il Consiglio di Sorveglianza si impegna a mantenere e a garantire. Questi incontri si svolgono, di norma, **fuori orario di lavoro** e hanno luogo **presso le sedi territoriali e di alcuni servizi**, poiché hanno lo scopo di avvicinarsi al Socio incontrandolo sul territorio. Il Consiglio di Sorveglianza riferisce in merito allo svolgimento della sua attività di vigilanza, anticipa gli argomenti principali delle Assemblee Soci e favorisce momenti di confronto e discussione propositiva. Nella tabella sono indicate tutte le date delle Commissioni Soci alle quali è possibile partecipare in base all'orario e all'ubicazione più confacenti. **La partecipazione alle Commissioni è una scelta individuale del Socio e pertanto è libera e gratuita.** Ricordiamo che **per il Socio in formazione è obbligatoria.**

Vi aspettiamo!

	Sede	Commessa	Data	Ora
1	CORMONS c/o Casa di Riposo viale Venezia Giulia, 74	D16	Giovedì 22 novembre	13.30
2	MONFALCONE c/o sede Codess FVG via Pacinotti, 23	A08 - H08	Giovedì 22 novembre	16.00
3	TOLMEZZO c/o sede Codess FVG via Matteotti, 52	A33 - H33 - D33 - C30	Martedì 27 novembre	16.00
4	CODROIPO c/o Parrocchia S. Maria Maggiore, via del Duomo, 10	D10 - A10	Martedì 27 novembre	13.30
5	CODROIPO c/o Nido via Invalidi del lavoro, 8	C10 - C20 - R10 - R60	Martedì 27 novembre	17.30
6	CERVIGNANO c/o sede Codess FVG via Del Zotto, 2	A04 - A14	Mercoledì 28 novembre	14.00
7	UDINE c/o sede Codess FVG via Micesio, 31	C01 - C02 - C12 - C27 - C41- X99 - B01- B20 - A18 - R01 - R02 - R12	Lunedì 3 dicembre	18.00
8	PRADAMANO c/o sede POLIMEDICA via Bariglaria, 60	S01-S02	Martedì 4 dicembre	19.30
9	GEMONA c/o Casa di Riposo via Croce del Papa, 31	D15	Mercoledì 5 dicembre	13.00
10	CORDENONS c/o ASP di Cordenons via Cervel, 68	D50 - D51	Martedì 11 dicembre	13.30

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

I/Le Signori/e Soci/e,
sono convocati/e in Assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno
7 dicembre 2018 alle ore 8.00 a Udine presso la sede della Lega Cooperative
in via Cernazai n. 8 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 18.00
presso il ristorante "Belvedere" in via Belvedere 21 a Tricesimo (UD)
per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione sull'attività svolta dal Consiglio di Sorveglianza
2. Relazione sull'attività dell'Organismo di Vigilanza
3. Verifica intermedia sull'andamento della cooperativa: relazione del Consiglio di Gestione
4. Modifica Regolamento elettorale approvato dall'Assemblea dei Soci in data 11 dicembre 2015
5. Varie ed eventuali

A seguire siete tutti/e invitati/e a partecipare alla tradizionale Cena Sociale.

Per motivi organizzativi, Vi chiediamo di confermare la vostra presenza al Coordinatore entro il giorno 7 dicembre 2018.

Presidente del Consiglio di Gestione e Legale Rappresentante
Franco Fullin

Nidi: trasformare spazi e relazioni nel segno della natura

Da due anni come gruppo educativo dei nidi abbiamo intrapreso il percorso di formazione "Cantieri aperti", a cura di Angela Palandri, formatrice e atelierista nei servizi per l'infanzia del Comune di Pistoia, e Barbara Zoccatelli, pedagogista e coordinatrice del nido dell'Università di Trento, esperta di progettazione di spazi educativi e laboratori creativi ed espressivi 0-6 anni.

Il percorso formativo è ispirato alla pedagogia della natura – un approccio che restituisce a materiali e ambienti naturali un ruolo centrale nell'educazione dei bambini – ed è stato concepito inizialmente per aiutarci ad analizzare gli spazi educativi, portandoci a riflettere su quanto possano facilitare o condizionare le relazioni, con l'obiettivo di riprogettare l'ambiente, diversificare l'offerta di materiali, ampliare le proposte di esperienza.

Osservare, proporre, ascoltare. E immergersi

Dopo un primo momento rivolto al solo gruppo di coordinamento, volto ad analizzare i bisogni e le aspettative dei diversi gruppi di lavoro, le formatrici sono entrate nei singoli servizi, li hanno vissuti per una mattinata intera, cogliendone potenzialità e limiti e restituendo poi quanto emerso nel corso di un collettivo. Tutti questi elementi sono stati poi condivisi in sessioni plenarie, nel corso delle quali dopo una prima parte "teorica", si è data voce ai singoli servizi. Inoltre, l'intero gruppo è stato coinvolto in laboratori dove fare esperienza diretta dei materiali trattati e delle possibilità che offrono.

Per favorire la circolarità dei saperi, infine, abbiamo affiancato il percorso con una "formazione in situazione". Facendo un notevole sforzo organizzativo, durante l'orario di lavoro le educatrici sono entrate in servizi diversi dal proprio per vivere "in situazione" modalità operative e proposte di attività.

La Consiglieria

Da queste visite è nata una Consiglieria: un manuale d'istruzioni in cui ogni educatrice dà un suggerimento a chi si approccia per la prima volta a queste modalità di lavoro, e contemporaneamente uno stimolo per chi ne ha fatto una consuetudine.

Cambiamenti e nuovi equilibri

"Cantieri aperti" ci ha portato a riorganizzare gli spazi, sia interni che esterni, e a ripensare le attività educative e le modalità con cui le proponiamo. Abbiamo imparato a usare di più e in modo diverso i giardini, mettendo in stretta comunicazione il fuori e il dentro in un dialogo continuo. Così, i nidi si sono svuotati di giochi e oggetti dall'uso preordinato e hanno fatto spazio ai materiali raccolti all'esterno – sassi, foglie, rami, pigne... – che i bambini manipolano seguendo il proprio interesse. E non è stato sempre facile: abbiamo spesso dovuto fare i conti con le nostre resistenze nel lasciare ai piccoli la libertà di sperimentare materiali simili.

A cambiare non sono state, però, solo le pratiche educative. A trasformarsi profondamente sono state prima di tutto le relazioni e la disponibilità di ognuna a mettersi in gioco e aprirsi al confronto, riconoscendo pubblicamente le difficoltà senza sentirsi giudicata, ma accolta e riconosciuta.

Ascoltare le difficoltà dalla voce della collega di un altro nido e capire che sono simili ai miei, o vedere che quanto in un servizio sembrava impossibile in un altro è stato realizzato con successo, ha permesso di attenuare il senso di solitudine e frustrazione frequente nelle educatrici e contemporaneamente ha rinforzato il senso di appartenenza alla cooperativa stessa. Sentire di potersi esporre e di essere ascoltate, riconoscere a ciascuna il giusto tempo per interiorizzare gli elementi di cambiamento, consentire una declinazione più personale e non omologativa, seppur all'interno di chiare linee d'indirizzo, ha favorito la partecipazione, che è sempre stata numerosa e attiva agli incontri plenari, rendendoli momenti di formazione estremamente efficace.

Elena De Lucia
Coordinatrice pedagogica dei nidi

POLIMEDICA. I vantaggi per i Soci di Codess FVG

In POLIMEDICA, la struttura sanitaria privata di Codess FVG, i Soci a tempo indeterminato della cooperativa, in quanto iscritti al Fondo sanitario integrativo Cesare Pozzo, hanno diritto a effettuare visite specialistiche e accertamenti diagnostici a condizioni di vantaggio.

Costi

* Visite specialistiche: 20 euro

Chirurgia vascolare; Cardiologia; Chirurgia generale; Dermatologia; Endocrinologia, Diabetologia e Nutrizione; Fisiatria; Geriatria; Ginecologia e ostetricia; Immunologia e Reumatologia; Medicina dello Sport; Medicina Interna; Neurologia; Oculistica; Ortopedia; Ortopedia pediatrica; Otorinolaringoiatria; Urologia.

* Accertamenti diagnostici ed esami strumentali: 25 euro

Ecocardiogramma; Ecocolordoppler TSA (tronchi sovra aortici); Ecocolordoppler doppio distretto arterioso e venoso; Ecocolordoppler arterioso o venoso degli arti inferiori; Ecocolordoppler arterioso o venoso degli arti superiori; Ecocolordoppler dell'aorta addominale.

Richiedere una visita

Per effettuare una visita specialistica o un esame devi soltanto:

- Fissare l'appuntamento presso la segreteria di POLIMEDICA (0432 641063).
  L'impegnativa del medico di base è richiesta solo per gli esami strumentali.
- Richiedere l'autorizzazione alla Cesare Pozzo (infocenter@mutuacesarepozzo.it; tel. 02 667261) almeno 3 giorni prima della visita comunicando: Nome, Cognome, Data di nascita, Data e Ora della visita, Struttura sanitaria erogante, Nome dello specialista.

Altre agevolazioni

Per tutte le prestazioni non incluse nella copertura sanitaria integrativa, in quanto Socio di Codess FVG, in POLIMEDICA hai diritto a uno sconto del 15%.

Vi ricordiamo che da quest'anno lo sconto del 15% è esteso anche ai familiari: coniuge, convivente di fatto, figli.

Prevenzione Soci 2018

Ti ricordiamo che puoi ancora prenotare in POLIMEDICA i PACCHETTI PREVENZIONE, attivati dal Fondo Sanitario Integrativo Cesare Pozzo al costo speciale di 20 euro.

La proposta è valida fino a esaurimento dei 100 pacchetti disponibili e scade il 31.12.2018.

L'iniziativa è rivolta a tutti i Soci assunti a tempo indeterminato al 31.12.2016.

È POSSIBILE RICHIEDERE FINO A 2 PACCHETTI PER SOCIO

- PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE
- PREVENZIONE PATOLOGIE ARTI INFERIORI
- PREVENZIONE DONNA
- PREVENZIONE UOMO
- FISIOTERAPIA E BENESSERE

Come accedere ai pacchetti

Fissa un appuntamento contattando la Segreteria di POLIMEDICA, tel. 0432 641063, lunedì-venerdì ore 07.30-19.30.

Invia una mail a infocenter@mutuacesarepozzo.it, specificando Nome, Cognome, Data di nascita, Data e Ora della visita, Nome del Medico e Specialità, Nome della struttura.

Non è necessaria l'impegnativa.
Se hai difficoltà a inviare la mail, puoi contattare la sede di Udine.

Personale: la difficoltà di reclutare gli operatori

Il secondo semestre 2018 è stato caratterizzato da momenti di grave carenza di personale per molti dei nostri servizi. A determinare questa situazione, già allarmante l'anno precedente, i concorsi pubblici presso le varie Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, che hanno attratto molti dei nostri soci per il trattamento contrattuale migliore: molti sono gli infermieri (466 erano i posti a concorso) e gli Oss (188 i posti a tempo indeterminato nell'ultimo concorso) che hanno partecipato e in molti casi superato le selezioni. Con tempistiche diverse a seconda della posizione in graduatoria, queste risorse sono così uscite dalle nostre strutture, lasciando i gruppi di lavoro in situazioni di criticità per carenza di personale e costringendo i Coordinatori dei Servizi a richiedere ai propri operatori la disponibilità a turni supplementari o a richiedere "in prestito" operatori ad altre strutture o altri servizi. Ma ai concorsi si aggiungono altre problematiche di carattere strutturale: sia le associazioni delle cooperative sia i sindacati hanno sollecitato più volte la Regione ad aumentare, migliorare e diversificare l'offerta formativa di corsi OSS, per cercare di colmare il divario tra domanda e offerta, in quanto il numero di corsi è ancora nettamente inferiore alle necessità.

Ringraziamo quindi tutte le Socie e i Soci che con la loro professionalità, disponibilità e responsabilità hanno permesso alla cooperativa di garantire sempre gli standard assistenziali previsti e i coordinatori, che con le loro competenze organizzative sono riusciti, anche nei momenti di maggiore difficoltà, a trovare soluzioni che assicurassero una corretta copertura dei turni. La cooperativa è intervenuta attivando molti nuovi canali per la ricerca e selezione di personale, riscontrando però una notevole difficoltà a individuare risorse qualificate disponibili in Friuli Venezia Giulia.

La ricerca si è quindi estesa a tutto il territorio nazionale, con i problemi che ciò comporta: difficoltà di tipo temporale, perché selezionare candidati da altre regioni allunga inevitabilmente i tempi di avvio delle nuove risorse, e difficoltà logistiche a causa della distanza geografica.

I candidati sono stati intervistati telefonicamente e quelli che hanno mostrato reale interesse per l'opportunità hanno sostenuto un colloquio in struttura e sono stati poi supportati nella ricerca di alloggio.

Questo impegno ha portato in Regione alcuni infermieri e numerosi Oss, che hanno dimostrato spirito di sacrificio e desiderio di trovare una posizione lavorativa capace di garantire loro sicurezza e continuità: ad oggi, infatti, la nostra cooperativa ha stabilizzato con contratti a tempo indeterminato sia Oss che infermieri arrivati nei mesi scorsi da varie città italiane, a riprova della professionalità e affidabilità del personale impiegato.

Le regioni da cui abbiamo ricevuto il maggior numero di candidature sono Sicilia, Campania e Lazio. Nonostante questi sforzi la situazione rimane difficile: ad oggi le strutture che soffrono maggiormente la carenza di personale – a causa del turn over provocato dalle opportunità offerte dal Sistema Sanitario Regionale – sono il servizio di assistenza domiciliare del Basso Isontino, dove stiamo tuttora cercando operatori socio sanitari, e la casa di riposo di Tolmezzo, per cui stiamo selezionando sia operatori sociosanitari sia infermieri.

A tutti vengono assicurate condizioni di lavoro eque, con il riconoscimento per tutto il personale Oss del livello C2 del Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali (livello che spesso non è garantito nemmeno dalle cooperative più importanti a livello nazionale) e vicinanza e attenzione costanti alle esigenze dei soci. Ringraziamo quindi nuovamente coordinatori e operatori per gli sforzi costanti volti a garantire l'efficienza del servizio e l'impegno e dedizione verso gli anziani di cui ci prendiamo cura.

Ufficio Risorse Umane

IMPORTANTE:

A causa della drammatica situazione dovuta al maltempo che ha colpito l'Alto Friuli si procederà con un permesso straordinario retribuito a tutto il personale che non ha potuto prendere servizio o il cui servizio è stato sospeso.